

Loghi: un ritocchino alle Dolomiti

Del concorso per il nuovo logo della Fondazione Dolomiti Unesco, vinto dall'architetto e designer aostano Arnaldo Tranti, e delle polemiche scaturite, queste pagine avevano riferito nel numero di dicembre-gennaio scorsi, con un articolo a firma di Stefano Maffei. Da allora qualcosa si è mosso: l'autore, su richiesta del committente, ha infatti rimesso mano al progetto proponendone una versione rivista. A un primo sguardo, le variazioni sono quasi impercettibili ma, a detta di Tranti, «risolvono un problema di visualizzazione rispetto alla percezione sui formati medio e grande. Nella versione ridotta le cime risultavano ben evidenti, ma si perdevano nell'ingrandimento, ricordando quasi dei grattacieli. Questo effetto di ambiguità, che era comunque un elemento voluto, è stato eliminato attraverso tre interventi di ritocco: l'aggiunta di linee oblique, il ritmo delle linee più compatto e diversificato e la creazione di ombre tra le cime, disegnando così una catena montuosa». Il ritocchino ha riguardato anche l'implementazione della gamma cromatica che si rifà al cambiamento dei colori delle cime nelle ore della giornata. Vedremo se questa versione convincerà tutti.

About Author



[gda](#)

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)